

Milano, 26 gennaio 2001

URGENTE

Al Dott. Albertini, Sindaco di Milano

Alcuni cronisti hanno riportato che Ella, nel corso degli Stati Generali, avrebbe con decisione respinto l'idea di promulgare il referendum popolare di indirizzo, sui temi della qualità dell'aria e del traffico.

Come Lei saprà, da molto tempo e in modo non episodico o di parte, mi occupo di tali questioni anche fuori dai confini di Milano.

AvendoLa seguita con attenzione, ne ho tratto il convincimento che anche le Sue convinzioni in merito siano assai radicate e meditate.

Mi rivolgo ugualmente a Lei persuaso che ci accomuni, pur nella diversità di opinioni, un forte rispetto per le istanze democratiche dei Cittadini e delle Istituzioni chiamate a facilitarne la partecipazione alla vita civica.

Milano sotto questo punto di vista, storicamente, non è mai stata seconda a nessuno!

Sarei a proporLe, ove Ella ne convenisse, un colloquio privato al fine di ricercare una ragionevole soluzione alle questioni procedurali che attengono la indizione del Referendum "Aria Pulita"; questo al solo ed unico scopo di coniugare diritto sostanziale e diritto formale che taluni vorrebbero veder confliggere nella vicenda referendaria.

Gradirei che il nostro incontro, se Le fosse possibile, avvenisse nei prossimi giorni. Le sarei grato se potesse rispondermi in merito, al più presto.

Grazie

Cordiali saluti